

ASSISI

Il programma del week-end

Palio di San Rufino

Grande sfida

dei Balestrieri

ASSISI — Il Balestrieri di Assisi rendono omaggio al patrono della città con l'edizione numero 25 del Palio di San Rufino in programma sabato 27 e domenica 28 agosto. La sfida fra i tiratori della Compagnia Balestrieri, che riporterà Assisi alle atmosfere medievali, sarà caratterizzata da una fitta serie di manifestazioni che prenderanno il via sabato, alle 11, con la mostra, nella ex Pinacoteca, in piazza del Comune, «L'arte del Punto Assisi». Alle 18 corteo storico da piazza del Comune alla Cattedrale dove alle 18,30 il vescovo celebrerà la messa e dove è prevista la ceri-

Dall'apertura della mostra

sull'arte del Punto di Assisi

al corteo e al banchetto

d'ambientazione medievale

fino ai tiratori in campo

monia per l'investitura dei nuovi Balestrieri. Alle 20 si svolgerà il banchetto medievale in piazza santa Chiara e la presentazione, alle 21, dei gruppi della Compagnia con spettacoli medievali: «Giocolieri con la bandiera», tamburini, musici, danza, giochi di fuoco. Domenica, dopo il cor-



BERSAGLIO
Sullo storico «tasso» dipinto a mano si appunteranno i colpi delle balestre, armi nobili dei Terzieri

teo da piazza del Comune a piazza santa Chiara e dopo l'esibizione dei gruppi della Compagnia, si svolgerà la sfida fra i balestrieri per il palio suddivisi nei terzieri Dive Marie, San Francesco e San Rufino e poi quello individuale sul «tasso» (ovvero il bersaglio) dipinto da Chiara Baldo-

ni. Al termine le premiazioni con la consegna, al terzere vincente, del Palio di San Rufino 2005 dipinto dall'artista Rosella Aristei, mentre al miglior tiratore nella gara individuale sarà assegnata la «balestrina d'argento» e il «tasso» della gara. Alla Compagnia Balestrieri di Assisi,

nel venticinquennale della fondazione verrà offerto lo stendardo dipinto da Mario Verdini, artista di Taranto. Lo scorso anno ad imporsi è stato il terzere Dive Marie mentre a vincere la prova individuale è stato Francesco Bello.

Maurizio Baglioni

BASTIA Il caso della scuola media «Antonietti»

Quel preside che anticipa gli orari rischia di mandare in «tilt» i trasporti

BASTIA — Si è già rimessa in moto la macchina organizzativa in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico, previsto per il 15 settembre, ma agli inevitabili problemi di ordinaria amministrazione quest'anno se ne aggiunge uno imprevisto. Sono, infatti, a rischio i trasporti scolastici sul territorio comunale che erano stati messi a punto, con non poca fatica, l'anno scorso trovando una difficile mediazione tra le diverse esigenze delle scuole medie e delle elementari. L'amministrazione comunale ha un piano, che sembrava ormai acquisito, per garantire le esigenze di tutti, ma il preside della Media «Colomba Antonietti», professor Scillipoti, prima di lasciare l'incarico a Bastia per assumere la direzione della scuola di Spello ha stabilito, venendo incontro alle richieste di alcuni genitori, di anticipare l'orario di apertura dell'istituto dalle 8,10 alle 8 e di chiusura dalle 13,40 alle 13,30. Se la modifica risolve i problemi di alcune famiglie, pone però un macigno

sul funzionamento della complessa organizzazione dei trasporti scolastici. L'assessore comunale Giorgio Antonini, nei giorni scorsi, ha promosso un incontro con i responsabili degli Istituti primari senza il nuovo preside della media, proveniente dalla Sardegna, che assumerà l'incarico dal 1° settembre. La verifica, tuttavia, è stata utile a stabilire che il nuovo orario dell'«Antonietti» è incompatibile

con l'organizzazione dei trasporti stante il fatto, confermato dalla direttrice Loredana Mondellini, che i plessi elementari e delle materne hanno esigenze non modificabili. Gli evidenti disagi del servizio trasporti avrebbero effetti oltre che nell'orario della mattina anche in quello del pomeriggio, e non si possono escludere conseguenze negative sul corretto funzionamento delle mense.

m.s.

TRAFFICO — Senza un'efficiente sistema viario anche un quartiere moderno funziona a fatica. E' la realtà di «Bastia 2» l'area residenziale a sud del centro storico, munita di servizi efficienti e una moderna rete commerciale, ma che soffre di una carenza viaria. Proprio la strada principale, via Olaf Palme, che corre lungo la piazza centrale, è in pessime condizioni dell'asfalto e con un sistema di parcheggi «selvaggio». Il Comune, a quanto pare, non è intervenuto perché il terreno della strada è ancora dei privati, ma l'uso è pubblico e, dopo molti anni di attesa, non c'è ragione che valga a giustificare ulteriori attese.

Dieci minuti

sia all'entrata

che all'uscita

Ripercussioni

sui bus scolastici

ASSISI

Il monito che va tradotto

ASSISI — E' stata tradotta dal latino all'italiano la scritta incisa su una pietra posta sullo stipite della Sala Conciliazione del Comune di Assisi. Così recita: hoc limen intrantes abiecta privata charitate publicam induant. Cioè: «chi varca questa soglia metta da parte l'interesse privato e prenda cura di quello pubblico». Commenta il sindaco Giorgio Bartolini: «Poiché, purtroppo, il latino è ormai conosciuto solo da pochi, ho ritenuto opportuno tradurre tale epigrafe in italiano, al fine di rendere comprensibile a tutti questo monito, ritenuto importante dai nostri antichi padri, che ce lo hanno affidato».

TODI

Che scoperta il Vescovado

TODI — Ultimo week-end per «Todinotte» 2005. La manifestazione, ideata dal lontano 1987 dalla società cooperativa «Jacopone», è alle battute finali con tre concerti (due di musica classica e uno folk) che chiuderanno un'edizione anche quest'anno riuscita. E' stato centrato, infatti, l'obiettivo di valorizzare luoghi cittadini oggi decentrati, malgrado assai interessanti anche sotto il profilo artistico. In modo particolare è stato scoperto dai turisti e riscoperto da tanti cittadini il cortile del Palazzo vescovile, messo a disposizione per la prima volta dal vescovo Scanavino.

MARSCIANO

Domani l'inaugurazione ufficiale

«Rotonda» all'incrocio strategico Opera decisiva per la sicurezza

MARSCIANO — Viabilità sempre più sicura e regolamentata. Una nuova rotatoria renderà meno «affollato» l'incrocio fra via dei Partigiani e via dei Mille, in viale del Ponte Nestore. Il taglio del nastro è fissato per il 11 di domani, sabato, alla presenza del primo cittadino Chiacchieroni e di Giuseppe Mascio, assessore regionale alle Infrastrutture e politiche per la Mobilità e il trasporto. Si tratta di un'opera attesa dai marsicanesi, vista la pericolosità «storica» dell'incrocio e l'intensità

del traffico — soprattutto negli orari di punta — proveniente dalla E45 e la zona industriale da un lato, e la strada interna detta «della collina», che collega Marsciano a Perugia, dall'altro. Oltre duecentomila euro e pochi mesi di lavori hanno così assicurato un intervento di estrema necessità, in un tratto strategico della città. La nuova rotatoria è curata anche sul piano estetico: presenterà infatti un'aiuola verde al centro della quale è stata creata una fontana, simbolo del vicino fiume Nestore.

Chiara Urbanelli



TODI Dopo il deferimento di due medici alla Corte dei Conti La direzione dell'Usl fa quadrato «Fatti da accertare, dati incoraggianti»

TODI — L'ospedale della città funziona al meglio: con queste parole la direzione Usl replica in maniera secca alla notizia del deferimento alla Corte dei Conti di due medici specialisti per la morte di una donna cinque anni fa. E conferma la fiducia al personale e agli operatori sanitari del nosocomio. «L'azione dei giudici amministrativi per accertare danni all'immagine dell'ospedale — si sostiene in una nota — è un atto doveroso a tutela dell'Azienda. Ma sarebbe sbagliato mettere in relazione l'epi-

sodio verificatosi nel 2000, sul quale è ancora in corso un'indagine della magistratura sull'accertamento delle responsabilità e sul quale non vi può essere alcun giudizio preventivo, con l'attuale situazione del nosocomio». Da un'indagine Istat sulla funzionalità della rete ospedaliera umbra, risulta che la richiesta di prestazioni da parte degli utenti è salita dal 68,7% del 2003 all'82,3% del 2005. «Un dato — aggiunge la direzione — che conferma la fiducia dei cittadini».

Susi Felceti